

8. Prodotti energetici da raffinazione

Industria petrolifera

Ateco 23.2

Nel 2004 i consumi nazionali di energia hanno registrato un incremento molto più contenuto rispetto all'anno precedente (+0,8% contro il +2,9% del 2003), che era stato influenzato dai fattori climatici eccezionali. Data, invece, la crescita economica più elevata (l'aumento del Pil è stato infatti del +1%, contro il +0,4% dell'anno precedente), si è rilevato un miglioramento dell'intensità energetica. Gli aumenti più evidenti della domanda di energia sono stati registrati dagli usi non energetici (+5,9%), dai bunteraggi (+4,7%) e dai trasporti (+1,7%).

Tab. 8.1 - Industria petrolifera: Quadro di sintesi

Variabili	Unità di misura	2003	2004
Esportazioni	Milioni di euro	5.464	6.331
Importazioni	Milioni di euro	20.495	23.194
Saldo commerciale	Milioni di euro	-15.031	-16.863
Lavorazione (a)	Milioni di tonnellate	96,8	98,7
Investimenti fissi lordi (b)	Milioni di euro	1.400	1.400
Utilizzazione degli impianti	ln %	97,0	99,0
Numero di addetti	Unità	18.900	18.700
Prezzi industriali (c)			
- benzina	Variazioni %	+ 2,7	+11,6
- gasolio auto	Variazioni %	+ 5,7	+16,0
- gasolio riscaldamento	Variazioni %	+ 7,5	+12,8
- olio combustibile Btz	Variazioni %	+12,7	- 0,6

(a) Riferita a greggio e semilavorati di importazione.

(b) Esclusi gli investimenti necessari al completamento degli impianti di gassificazione di semilavorati per la produzione di energia elettrica.

(c) Prezzi al consumo al netto della componente fiscale.

Fonte: elaborazioni Unione Petrolifera su dati Istat e ministero delle Attività Produttive.

Tab. 8.2 - Industria petrolifera: Produzioni

(Milioni di tonnellate)

Prodotti	2003	2004	Variaz. %
Gpl	2,3	2,4	+ 1,9
Virgin nafta e benzine	24,5	24,2	- 1,1
Petroli e gasoli	40,9	42,1	+ 3,0
Oli combustibili	12,4	12,2	- 1,6
Altri	11,5	11,9	+ 3,4
Totale prodotti	91,6	92,8	+ 1,3
Consumi e perdite	9,6	9,9	+ 2,2
Totale lavorazioni	101,2	102,7	+ 1,4

Fonte: elaborazioni Unione Petrolifera su dati Istat e ministero delle Attività Produttive.

PRODOTTI ENERGETICI DA RAFFINAZIONE

I contributi delle diverse fonti primarie hanno manifestato tendenze di segno diverso: è continuata la forte crescita dei combustibili solidi (+11,6%), conseguente soprattutto al maggiore uso nella produzione termoelettrica; è risultato in ripresa anche l'apporto delle energie rinnovabili (+10,4%), spinte dal maggiore contributo sia della produzione di elettricità di origine idrica, sia di quella eolica e da biomasse e rifiuti; in incremento anche il gas naturale (+3,7%), determinato soprattutto dal maggiore utilizzo nella produzione termoelettrica (+8,9%); in calo, invece, l'apporto delle importazioni nette di energia elettrica dall'estero (-10,5%) e dell'insieme dei prodotti petroliferi (-3,1%), dovuto principalmente al loro minore utilizzo nella produzione termoelettrica (-24,1%) e al calo strutturale di alcuni prodotti, come la benzina.

Tab. 8.3 - Industria petrolifera: Scambi con l'estero

Prodotti	Importazioni			Esportazioni		
	2003	2004	Variaz. %	2003	2004	Variaz. %
Valori (milioni di euro)						
Greggio	16.005	18.837	+17,7	147	142	- 3,4
Semilavorati e prodotti	4.490	4.357	- 3,0	5.317	6.189	+16,4
Totale	20.495	23.194	+13,2	5.464	6.331	+15,9
Quantità (milioni di tonnellate)						
Greggio	84,3	86,9	+ 3,0	0,7	0,6	-16,8
Semilavorati e prodotti	26,2	21,7	-17,2	23,0	24,8	+ 8,0
Totale	110,5	108,6	- 1,8	23,7	25,4	+ 7,3

Fonte: elaborazioni Unione Petrolifera su dati Istat e ministero delle Attività Produttive.

Tab. 8.4 - Industria petrolifera: Scambi con l'estero dell'Italia con i principali paesi

Paesi	2003		2004	
	Quota% (a)	Paesi	Quota % (a)	Paesi
Principali paesi di provenienza				
Libia	23,0	Libia	24,0	
Russia	20,0	Russia	21,0	
Arabia Saudita	10,0	Arabia Saudita	11,0	
Iran	9,0	Iran	9,0	
Algeria	5,0	Algeria	5,0	
Paesi Ue 15	5,0	Paesi Ue 15	3,0	
Principali paesi di destinazione				
Spagna	20,0	Spagna	18,0	
Stati Uniti	11,0	Stati Uniti	11,0	
Francia	7,0	Francia	9,0	
Regno Unito	7,0	Regno Unito	6,0	
Tunisia-Malta	6,0	Tunisia	6,0	
Paesi Ue 15	43,0	Paesi Ue 15	40,0	

(a) Quote calcolate su dati in valore.

Fonte: elaborazioni Unione Petrolifera su dati Istat e ministero delle Attività Produttive.

È continuata, quindi, la tendenza alla contrazione del petrolio – pur mantenendo ancora il primo posto nel soddisfacimento del fabbisogno energetico nazionale (46,8%) –, a causa della sostituzione con le altre fonti energetiche (carbone e gas naturale) per il soddisfacimento della domanda di energia.

La domanda di prodotti petroliferi ha manifestato andamenti non uniformi: la domanda di benzine è scesa del 5,6%, quella di carburante per l'aviazione dello 0,7% e quella di olio combustibile del 21%. La domanda di gasoli e quella proveniente dal settore della petrolchimica sono aumentate rispettivamente del 4,9% e del 3,7%.

La minore domanda interna di prodotti (-3,8%) è stata bilanciata, da un lato, da un incremento delle esportazioni (+7,3%), dall'altro, dal minore ricorso all'approvvigionamento dei prodotti raffinati direttamente nei mercati esteri (-18,5%), consentendo una ripresa dell'attività delle raffinerie italiane (+2,0%). Complessivamente, si è rilevato un aumento del greggio lavorato (+3,3%) e delle lavorazioni per conto committente estero (+7,1%). La percentuale di utilizzo della capacità di raffinazione è salita, quindi, al 99%.

La forte crescita del prezzo internazionale del petrolio nel 2004 (mediamente 36,4 dollari a barile contro i 28,4 del 2003) è stata così consistente (+28,1%), che l'apprezzamento dell'euro sul dollaro ne ha attenuato solo in parte l'impatto ed il costo del greggio importato in Italia è aumentato del 16% (da 187 a 216 euro per tonnellata). Nonostante i minori consumi, questo fattore ha comportato di conseguenza un incremento di circa 2 miliardi di euro nella fattura petrolifera, passata dai 15,031 miliardi di euro spesi nel 2003 ai 16,863 del 2004.

Parallelamente all'andamento crescente delle quotazioni internazionali e dei prezzi dei paesi Ue, i prezzi industriali (prezzi al consumo al netto della componente fiscale) dei prodotti petroliferi del 2004 hanno mostrato sensibili variazioni rispetto al 2003, trasferitesi in incrementi anche dei prezzi al consumo. Per la benzina la variazione tendenziale del prezzo industriale nel 2004 è stata del +11,6%, quella del prezzo al consumo del +6,4%; il gasolio per autotrazione ha registrato un aumento del 16% del prezzo industriale e del 7,2% di quello al consumo; il gasolio per riscaldamento ha segnato un +12,8% per il prezzo industriale ed un +5,6% per il prezzo al consumo; infine, il prezzo industriale dell'olio combustibile Btz è diminuito dello 0,6%, quello al consumo dello 0,5%.

Dopo anni caratterizzati da andamenti negativi, nel 2004 i margini del settore della raffinazione italiana sono stati buoni e sono nettamente migliorati rispetto agli anni precedenti. Anche quelli del settore della distribuzione hanno registrato variazioni positive rispetto al 2003.

